



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SINDACO METROPOLITANO

(Estratto dal verbale del 14.09.2015)

L'anno duemilaquindici il giorno quattordici del mese di settembre, presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale, in via IV Novembre n. 119/A, il Sindaco metropolitano, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, Dott. Domenico Maresca, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 39 del 14.09.2015

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: – Approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 - Salvaguardia equilibri di bilancio 2015, per l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori e per l'adozione del Consiglio metropolitano del relativo provvedimento.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: – Approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 - Salvaguardia equilibri di bilancio 2015, per l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori e per l'adozione del Consiglio metropolitano del relativo provvedimento.

IL SINDACO METROPOLITANO

Vista la proposta di deliberazione di competenza consiliare allegata;

Ritenuto di sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio Metropolitano che ne ha la competenza, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 8, della legge 56/2014;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale, dott. Marco Iacobucci, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio “Politiche delle entrate – Finanza – Controllo della spesa per investimento –Controllo e rendicontazione F.S.E.” dell'Ufficio Centrale “Ragioneria Generale”, Dott. Francesco Fresilli, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio “Rendiconto della gestione e servizi di tesoreria” dell'Ufficio Centrale “Ragioneria Generale”, Dott Antonio Talone, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio “Programma delle opere pubbliche e di Roma Capitale – Monitoraggio Investimenti” dell'Ufficio Centrale “Ragioneria Generale”, Arch. Massimo Piacenza, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime il seguente parere:

il Segretario Generale Dott. Domenico Maresca, con le precisazioni e le puntualizzazioni formulate nell'ambito dei pareri di regolarità tecnica e contabile - ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2 - esprime parere favorevole a condizione che vengano effettuati nei prescritti termini i dovuti monitoraggi alle attività per renderle coerenti con gli equilibri finanziari e con quelli relativi al patto di stabilità 2015. In ogni caso i competenti Uffici dell'Ente terranno informato l'Organo di direzione politica sull'evoluzione delle criticità.

Dato atto che la deliberazione allegata di Approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, comprensivo di tutti i suoi allegati, viene inviata al Collegio dei Revisori per il parere di competenza;

DECRETA

1. di approvare lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 - Salvaguardia equilibri di bilancio 2015, per l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori e di sottoporre la proposta di deliberazione allegata al Consiglio Metropolitanano per l'adozione;
2. di dare atto che la proposta di deliberazione allegata sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per il parere di competenza, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 56/2014.

parere favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to digitalmente
DOMENICO MARESCA

IL SINDACO METROPOLITANO
f.to digitalmente
IGNAZIO R. MARINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015. Salvaguardia equilibri di bilancio 2015.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'articolo 18, comma 1, lett. a) del d.lgs. 118/2011;

Visti:

il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 con il quale è stato differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali;

il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 con il quale è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali;

il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015, prot. n. 0091113, che ha previsto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte delle Città metropolitane al 30 settembre 2015;

l'art. 163 del d.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

in particolare, il comma 3 dell'articolo citato, secondo cui l'esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e comunque nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione;

il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Tenuto conto:

che la Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, al comma 418, prevede per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;

che la manovra di finanza pubblica complessiva a carico della Città Metropolitana di Roma, derivante sia dalla Legge di Stabilità 2015 che dalle norme degli anni precedenti, comporta una oggettiva difficoltà nella determinazione e nel raggiungimento degli equilibri di bilancio paventando per il futuro una crisi finanziaria strutturale non sanabile con gli attuali strumenti a disposizione dell'Ente;

che il contributo della manovra, già enormemente difficile per l'anno 2015, diventa completamente insostenibile per l'annualità 2016 e 2017;

Considerato:

che, in funzione delle conclamate difficoltà oggettive nella predisposizione dei bilanci da parte di tutto il comparto delle Province e delle Città Metropolitane, è stato necessario un apposito intervento normativo in grado di consentire a tali enti di predisporre i propri bilanci in conformità alle norme di finanza pubblica;

che tali disposizioni correttive sono state inserite nel D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" finalizzato a consentire l'approvazione del bilancio, da parte degli Enti considerati, almeno per il solo anno 2015;

che in particolare, l'art. 1-ter, punti 1 e 2, del Decreto citato prevede che *"Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015."*;

che, oltre alle difficoltà oggettive di carattere finanziario occorre evidenziare le ulteriori complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Preso atto:

che la Legge 56/2014 ha introdotto una revisione complessiva delle funzioni fondamentali di competenza delle città metropolitane;

che, ai sensi dell'art. 44 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana

nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 del presente articolo, nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”;

che ad oggi non è stato completato il processo di riordino delle funzione non fondamentali da parte degli Enti interessati e non sono stati emanati i relativi decreti attuativi;

Tenuto conto:

che, nelle more dell'attuazione della riforma, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha provveduto, per l'annualità 2015, ad esercitare le funzioni ed i compiti amministrativi, diversi da quelli fondamentali, oggetto di riordino ai sensi della Legge 56/2014, sostenendo, quindi, tutti i relativi oneri;

Considerato:

che, unitamente al Bilancio di Previsione finanziario annuale, sono strumenti di programmazione degli Enti Locali, così come previsto al punto 4.2 dell'Allegato A/1 al D. Lgs n. 118/2011, così come modificato con Decreto del Ministero Economie e Finanze del 07 luglio 2015:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori;
- d) la Delibera di Assestamento del bilancio e le delibere di variazione adottate;
- e) lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

che al Rendiconto della Gestione sono allegate le risultanze della gestione dei propri organismi strumentali e che, a tal fine, gli enti provvedono ad aggiungere alle proprie risultanze, nelle apposite voci di entrata e di spesa, quelle dei propri organismi strumentali e ad eliminare le risultanze relative ai trasferimenti interni;

Tenuto conto, inoltre:

che il punto 9.3 dell'Allegato A/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che al Bilancio di Previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- l) la nota integrativa;
- m) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
che la nota integrativa di cui alla lettera l) presenta almeno i seguenti contenuti:
 - a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al Bilancio di Previsione finanziario annuale e pluriennale sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, così come disciplinato nella Legge di Stabilità 2015;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2015, di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del D. L. n. 112/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'articolo 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010 che, relativamente all'esercizio 2015, risulta essere pari a zero;

Ritenuto:

necessario procedere alla predisposizione della programmazione del Bilancio 2015, in coerenza con il novellato dettato normativo, quindi, con l'adozione del solo bilancio annuale;

necessario utilizzare al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti, ed in particolare:

- Utilizzo dell'avanzo di amministrazione "destinato" in sede di previsione
- Utilizzo delle economie da rinegoziazione del debito senza vincoli di destinazione
- Iscrizione in bilancio del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle regioni per la funzione del Mercato del Lavoro e per l'assistenza alunni disabili nelle scuole
- Iscrizione in bilancio del finanziamento regionale relativo alle spese connesse allo svolgimento delle funzioni oggetto di riordino.

Ritenuto, altresì:

necessario predisporre un bilancio pluriennale per le annualità 2016 e 2017 con funzione conoscitiva da un lato e autorizzatoria relativamente agli accertamenti e agli impegni pluriennali già assunti, nonché, all'iscrizione nelle annualità di riferimento delle quote relative al fondo pluriennale vincolato sia per la parte entrata che per la parte spesa;

necessario procedere alla ricognizione del mantenimento degli equilibri di bilancio contestualmente all'adozione del bilancio di previsione 2015 e in coerenza con le disposizioni contenute nella L. 125/2015 sopra richiamata;

Considerato:

che al fine poter adottare e approvare un bilancio di previsione 2015 in equilibrio e di attestare il permanere degli equilibri di bilancio come previsto dall'art. 193 del T.U.E.L, è stato necessario espletare una complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici finanziari richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici coerentemente alle disposizioni normative sopra richiamate e alle nuove funzioni di competenza della Città Metropolitana;

che in coerenza con quanto sopra richiamato l'equilibrio finanziario di bilancio 2015 è stato raggiunto mediante l'utilizzo di risorse straordinarie come di seguito meglio specificato:

- Economie da rinegoziazione di muti circa 26 milioni
- Maggiori entrate per Mercato del Lavoro 17 milioni
- Maggiori entrate per assistenza alunni disabili 4 milioni
- Maggiori entrate Regionali per funzioni non fondamentali 7 milioni
- Avanzo applicato alle spese correnti 44,5 milioni
- Avanzo applicato alle spese in conto capitale 19,2 milioni
- Avanzo vincolato alle spese correnti 3,3 milioni

che, le somme relative alle maggiori entrate per le funzioni del Mercato del Lavoro, assistenza alunni disabili e funzioni da riordinare, rappresentano una stima prudenziale che non avendo ancora copertura giuridica, in quanto non sono stati adottati i relativi atti di impegno da parte dei soggetti interessati, dovranno essere necessariamente monitorate nel corso della gestione del bilancio;

che con il D.L. 78/2015 convertito nella Legge 125/2015 è stato quantificato il maggior contributo alla finanza pubblica per l'anno 2015 per il comparto province e città metropolitane che nella tabella seguente viene riportato per le sole città metropolitane:

Riduzione di spesa corrente che ciascun ente deve conseguire per l'anno	
ENTE	IMPORTO
Torino	27.941.102,33
Milano	27.698.486,99
Venezia	10.494.060,49
Genova	8.351.526,07
Bologna	8.671.168,70
Firenze	21.830.174,05
Roma	79.132.973,23
Napoli	46.413.945,77
Bari	14.440.633,44
Reggio di Calabria	9.119.811,30
	254.093.882,37

che il taglio 2015 sommato alle manovre di finanza pubblica degli anni precedenti determina per la Città metropolitana di Roma Capitale una quota complessiva di risorse da riversare al Bilancio dello Stato per un ammontare pari a oltre 195 milioni di euro;

che per far fronte alla copertura degli oneri connessi alla restituzione delle risorse al Bilancio dello Stato l'Ente ha ridotto la propria spesa individuando gli stanziamenti utili a dare copertura ai livelli minimi essenziali dei servizi di propria competenza;

che nonostante il contenimento della spesa sopra richiamato, al fine di dare copertura agli oneri connessi alla restituzione dei 195 milioni di euro è stato necessario utilizzare per intero le maggiori risorse straordinarie sopra riportate pari a circa 121 milioni di euro;

che in conseguenza delle considerazioni sopra richiamate si può affermare che il livello massimo di contributo alla finanza pubblica da parte del bilancio della Città metropolitana è pari a quello determinato dalle manovre antecedenti al D.L. 66/2014 e alla Legge di Stabilità 2015, cioè pari a circa 78 milioni di euro come già illustrato nella Deliberazione del Commissario Straordinario n 297/2014 con la quale sono stati rilevati gli equilibri di bilancio 2014;

che in prospettiva dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni di competenza dell'Ente nel Bilancio Pluriennale 2016 e 2017, redatto a fini conoscitivi e autorizzatori nella forma sopra riportata, si evince il limite massimo di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte della Città metropolitana di Roma nella misura dell'importo previsto quale quota di restituzione al Bilancio dello Stato, pari a circa 101,5 milioni di euro per il 2016 e a 112,2 milioni di euro per il 2017;

che le previsioni di taglio 2016 e 2017 sopra richiamate, che consentirebbero di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e l'erogazione dei livelli minimi di servizio, sono notevolmente inferiori al livello di manovra di finanza pubblica 2015 (pari a oltre 195 milioni) e del tutto incoerenti con l'attuale previsione normativa contenuta nella Legge di Stabilità 2015 che raddoppia per il 2016 e triplica nel 2017 il taglio operato a carico del comparto per l'anno in corso;

che l'Ente nel 2014 non ha rispettato l'obiettivo di Patto di Stabilità assegnato per un importo pari a 46,699 milioni di euro e che, pertanto, in attuazione delle norme in materia è soggetto, altresì, al pagamento di una sanzione finanziaria rideterminata dall'art. 1, comma 7, del D.L. 78/2015 convertito nella L. 125/2015 con la seguente modalità: *“Alle province e alle città metropolitane la predetta sanzione si applica in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno e comunque in misura non superiore al ((2 per cento)) delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile.”*;

che la sanzione di competenza dell'Ente è quantificabile in €9,340 milioni di euro;

che in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 164, della legge 13 luglio 2015, n. 107 è stata disposta la riduzione della sanzione di cui all'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, da applicare nell'anno 2015 agli enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014, di un importo pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014, purché non già oggetto di esclusione dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno 2014;

che l'Ente ha provveduto a certificare, in data 28 luglio 2015, nel rispetto delle disposizioni normative summenzionate, gli importi relativi ai pagamenti in conto capitale per opere inerenti l'edilizia scolastica effettuati nel 2014, per i quali non ha beneficiato di spazi finanziari o altre esclusioni previste dalle norme di settore, per 16,587 milioni di euro assorbendo completamente gli effetti della sanzione finanziaria connessa allo sfornamento del patto di stabilità 2014;

Considerato, inoltre:

che, oltre alla contrazione di risorse derivante dai fatti sopra indicati, la programmazione del Bilancio 2015 della Città metropolitana di Roma Capitale è fortemente influenzata dalle norme che disciplinano gli obiettivi connessi al rispetto del Patto di Stabilità che, nonostante, l'enormità della manovra finanziaria attribuita in termini di tagli non ha ridotto l'obiettivo di patto assegnato rendendolo del tutto incoerente rispetto alle disponibilità di bilancio;

che tutte le risorse straordinarie utilizzate ai fini degli equilibri finanziari incidono negativamente rispetto al calcolo del saldo di competenza mista sul quale viene definito l'obiettivo del patto di stabilità;

che non sono disponibili risorse straordinarie utili per migliorare il saldo di patto, quali ad esempio entrate straordinarie per alienazione di immobili;

che gli spazi concessi dalla Regione Lazio in termini di patto verticale incentivato, pari a 18,417 milioni di euro unitamente alla possibile concessione di ulteriori 60 milioni di euro di spazi per Patto Regionale Orizzontale (già formalmente richiesti) e al pagamento da parte della stessa di un importo pari a 60 milioni di euro di contributi in conto capitale scaduti, che rappresentano quota parte dell'ammontare del credito per contributi in conto capitale ricogniti e scaduti alla data del 1 gennaio 2015 e ammontanti a oltre 112 milioni di euro, sono la condizione necessaria e sufficiente a consentire il rispetto dell'obiettivo di patto 2015;

che per effetto delle disposizioni normative e di quanto sopra riportato le risultanze del patto di Stabilità per l'annualità 2015 risultano essere le seguenti:

PATTO 2015			
	2010	2011	2012
Spese Correnti	538.827	412.082	411.540
media 2010/2012		454.150	
			376.036
MANOVRA 2015			
	coeff.	saldo	Manovra
Legge Stabilità 2014	17,20	454.150	78.114
OBIETTIVO 2015			78.114
Riduzione tagli DL. 78/2010			-4.834,00
Saldo al netto dei trasferimenti			73.280
Patto Regionale "Verticale Incentivato"			-18.417,00
Patto Regionale "Orizzontale"			-60.000,00
OBIETTIVO 2015 RETTIFICATO			-5.137
	2015	competenza	cassa
E	tit I+II+III	571.448	
E	Fondo Pluriennale Vincolato	49.595	
S	tit I	-644.368	
S	Fondo Svalutazione Crediti	0	
		-23.325	
E	tit IV		60.000
S	tit II		-40.000
			20.000
saldo			-3.325
 margine disponibile			1.812

Preso atto:

Che, nonostante, tutte le limitazioni sopra riportate e imposte dalle normative richiamate, le previsioni formulate nel presente bilancio consentono, grazie alle misure straordinarie adottate, di raggiungere per il solo anno 2015 la situazione di equilibrio finanziario e il mantenimento dello stesso ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L d.lgs. 267/2000;

che per l'anno 2015 le previsioni di pagamento in conto capitale, indicate negli stanziamenti di cassa del nuovo bilancio sperimentale, nelle condizioni sopra richiamate in merito all'intervento regionale, risultano compatibili rispetto all'obiettivo programmatico Patto di Stabilità 2015, come riformulato dalla citata Legge di Stabilità 2015 e come indicato nell'allegato prospetto dimostrativo del Patto di Stabilità;

che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio;

che saranno monitorati costantemente gli accertamenti, gli impegni, gli incassi e i pagamenti e il verificarsi delle azioni previste a carico della Regione per valutare il perseguimento del rispetto dell'obiettivo di patto di stabilità 2015;

che saranno autorizzati gli accertamenti di entrate pluriennali sugli esercizi successivi al bilancio 2015 senza alcuna limitazione;

che saranno autorizzati impegni di spesa pluriennale connessi all'accertamento delle relative entrate vincolate sugli esercizi successivi al bilancio 2015 senza alcuna limitazione;

che sono autorizzati gli impegni di spesa pluriennale già assunti prima dell'entrata in vigore della Legge 125/2015;

che successivamente all'approvazione della presente Deliberazione saranno autorizzati gli impegni pluriennali con le modalità previste dalla normativa vigente in merito all'iscrizione in Bilancio di somme che impegnano esercizi successivi a quelli di validità del Bilancio approvato, e comunque riferiti a assunzione di obbligazioni la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente;

che al fine di non ricorrere all'istituto dell'esercizio provvisorio per l'annualità 2016, che per gli effetti delle norme contenute nella L. 125/2015 viene autorizzato nei limiti degli stanziamenti definitivi previsti nel Bilancio 2015 nei quali sono contenute risorse straordinarie non rinvenibili nelle future previsioni di bilancio, sarà necessario attivare tutte le iniziative utili per approvare entro la fine del 2015 il Bilancio di Previsione Finanziario 2016 – 2018 in coerenza con le norme di finanza pubblica che saranno contenute nella Legge di Stabilità 2016 e nelle altre norme di riferimento per il comparto;

Considerato:

che con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 38 del 14/09/2015 sono state confermate le aliquote relative ai tributi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale;

necessario, per le motivazioni sopra riportate, procedere all'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal Consuntivo 2014, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8 del 18 maggio 2015, per Euro 67.010.662,10, destinato per Euro 47.794.244,96 al finanziamento della spesa del Titolo I – Spese correnti, e per Euro 19.216.417,14 al finanziamento di interventi del Titolo II – Spese in conto capitale;

Preso atto che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 46 L. 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2015, risulta essere pari a zero, come riportato nell'allegato alla presente Deliberazione;

Tenuto conto:

che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015 – 2017 e l'Elenco Annuale 2015 è stato adottato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 20 del 22 maggio 2015;

che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015 – 2017 e l'Elenco Annuale 2015, di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti dell'11 novembre 2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto:

che nel Bilancio è stato allocato un Fondo di Riserva di competenza, pari ad €2.000.000,00 non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti come previsto dell'art.166 del T.U.E.L. d.lgs. 267/2000;

che nel Bilancio è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, pari ad €1.800.000,00 non inferiore allo 0,20% delle spese finali come previsto dell'art.166 del T.U.E.L. d.lgs. 267/2000;

che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è quantificato nei termini previsti dalle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed è rappresentato nell'apposito allegato del Bilancio di Previsione;

Visto:

che i Pareri di Regolarità Tecnica sono espressi in coerenza con le motivazioni contenute nelle considerazioni riportate nelle premesse del presente atto ed in particolare:

per quanto attiene all'equilibrio di Bilancio 2015 prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia delle spese correnti che delle spese di investimento in coerenza con le normative vigenti e afferenti all'esercizio in corso e della coerenza delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate;

per quanto attiene al mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.L d.lgs. 267/2000 prendendo atto dell'esistenza e dell'iscrizione nel Bilancio di Previsione delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia delle spese correnti che delle spese di investimento in coerenza con le normative vigenti e afferenti all'esercizio in corso e della coerenza delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate;

per quanto attiene all'equilibrio di patto di stabilità prendendo atto delle previsioni di maggiori spazi già assegnati in termini di Patto Regionale Verticale Incentivato e delle maggiori risorse attese in termini di Patto Regionale Orizzontale unitamente alle previsioni di incasso in conto capitale per crediti da riscuotere a carico della Regione Lazio;

che il parere favorevole di regolarità tecnica afferisce esclusivamente al Bilancio di Previsione 2015 e non può essere riferito alle annualità 2016 e 2017 che seppur redatte per sole finalità conoscitive evidenziano una assoluta incoerenza tra l'attuale dettato normativo in materia di finanza pubblica delle Città metropolitane e l'effettiva capacità di assorbimento delle manovre del comparto da parte del Bilancio dell'Ente in termini finanziari, di cassa e di obiettivi di patto di stabilità;

che il Parere di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria oltre a contenere le analoghe motivazioni contenute nei pareri di regolarità tecnica è integrato dalle seguenti considerazioni:

il parere si intende favorevole a condizione che le quote di avanzo di amministrazione disponibile non ancora utilizzate siano vincolate al perseguimento dell'equilibrio di Bilancio 2015 in conseguenza di eventuali riduzioni delle previsioni degli accertamenti di entrata o del verificarsi di nuove o maggiori spese attualmente non programmate;

che siano attivate tutte le iniziative utili a consentire l'acquisizione dei pagamenti da parte della Regione Lazio dei crediti in conto capitale e di parte corrente per le quote necessarie al rispetto degli equilibri di patto e di cassa in coerenza con la formale comunicazione di richiesta di pagamento inoltrata alla Regione stessa con nota PEC prot. 114615 del 30 luglio 2015;

che siano attivate tutte le iniziative utili a rideterminare i livelli di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte della Città metropolitana di Roma Capitale al fine di renderli coerenti con gli effettivi livelli di spesa incompressibile attualmente esistenti e di consentire l'adozione del Bilancio di Previsione Finanziaria 2016 -2018 entro la fine dell'anno 2015;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale, dott. Marco Iacobucci, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio "Politiche delle entrate – Finanza – Controllo della spesa per investimento –Controllo e rendicontazione F.S.E." dell'Ufficio Centrale "Ragioneria Generale", Dott. Francesco Fresilli, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio "Rendiconto della gestione e servizi di tesoreria" dell'Ufficio Centrale "Ragioneria Generale", Dott Antonio Talone, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio "Programma delle opere pubbliche e di Roma Capitale – Monitoraggio Investimenti" dell'Ufficio Centrale "Ragioneria Generale", Arch. Massimo Piacenza, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime il seguente parere:

il Segretario Generale Dott. Domenico Maresca, con le precisazioni e le puntualizzazioni formulate nell'ambito dei pareri di regolarità tecnica e contabile - ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2 - esprime parere favorevole a condizione che vengano effettuati nei prescritti termini i dovuti monitoraggi alle attività per renderle coerenti con gli equilibri finanziari e con quelli relativi al patto di stabilità 2015. In ogni caso i competenti Uffici dell'Ente terranno informato l'Organo di direzione politica sull'evoluzione delle criticità;

che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa,

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione per il solo anno 2015, costituito dal preventivo annuale di competenza e di cassa, così come disciplinato dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015, richiamati nelle premesse, che si riassume nelle seguenti risultanze finali:

Entrate	Cassa Anno 2015	Competenza anno 2015	Spese	Cassa Anno 2015	Competenza anno 2015
<i>Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	98.765.092,20				
Utilizzo avanzo di amministrazione		67.010.662,10	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		170.466.070,58			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	460.150.953,43	406.980.058,05	Titolo 1 - Spese correnti	574.238.076,35	644.367.876,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.795.053,05	150.087.996,65	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.229.111,01
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	26.797.104,61	14.380.541,06	Titolo 2 - Spese in conto capitale	123.731.069,16	162.863.559,45
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.365.564,33	24.946.107,97	- di cui fondo pluriennale vincolato		61.614.199,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.253,72	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	703.109.929,14	596.394.703,73	Totale Spese Finali	697.969.145,51	807.231.436,41
Titolo 6 - Accensione di prestiti	18.518.972,20	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	26.640.000,00	26.640.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.210.551,41	72.267.125,53	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	43.987.446,43	72.267.125,53
Totale Titoli	818.839.452,75	718.661.829,26	Totale Titoli	818.596.591,94	956.138.561,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	917.604.544,95	956.138.561,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	818.596.591,94	956.138.561,94
Fondo di cassa finale presunto	99.007.953,01				

- 2) di approvare il Bilancio di Previsione Finanziario 2015 -2017 che per l'annualità 2015 ha carattere autorizzatorio e per le annualità 2016 e 2017 ha funzione conoscitiva generale e autorizzatoria limitatamente agli accertamenti e agli impegni pluriennali già assunti, nonché, all'iscrizione nelle annualità di riferimento delle quote relative al fondo pluriennale vincolato sia per la parte entrata che per la parte spesa per le annualità 2016 e 2017

Annualità 2016 -2017					
Entrate	Anno 2016	Anno 2017	Spese	Anno 2016	Anno 2017
<i>Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio</i>					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	63.843.310,64	5.620.606,88			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	406.980.058,05	406.980.058,05	Titolo 1 - Spese correnti	524.417.437,44	520.678.170,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.925.386,03	145.925.386,03	- di cui fondo pluriennale vincolato	11.528,38	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	12.363.479,90	12.363.479,90	Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.490.077,17	33.006.640,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.795.279,99	19.795.279,99	- di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.253,72	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	585.065.457,69	585.064.203,97	Totale Spese Finali	612.919.042,99	553.684.810,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	36.000.000,00	37.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	72.267.125,53	72.267.125,53	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	72.267.125,53	72.267.125,53
Totale Titoli	707.332.583,22	707.331.329,50	Totale Titoli	771.186.168,52	712.951.936,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	771.175.893,86	712.951.936,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	771.186.168,52	712.951.936,38

- 3) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011;
- 4) di approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015 – 2017 e l'Elenco Annuale 2015, adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20 del 22 maggio 2015 così come emendato con DSM n. 36 del 14/09/2015;
- 5) di approvare, altresì, il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale e tutti gli allegati, redatti secondo le disposizioni del D.P.R. 194/1996 che, relativamente all'anno 2015, ha funzione solo conoscitiva;
- 6) di prendere atto che l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno, relativamente agli anni 2015, compatibile con gli stanziamenti di bilancio, risulta essere riportato nel prospetto di cui in premessa:
- 7) di applicare, già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, una quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal Consuntivo 2014, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8 del 18 maggio 2015, per Euro 67.010.662,10, destinato per Euro 47.794.244,96 al finanziamento della spesa del Titolo I – Spese correnti, e per Euro 19.216.417,14 al finanziamento di interventi del Titolo II – Spese in conto capitale;
- 8) di prendere atto che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, ex art. 46 L. 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2015, risulta essere pari a zero;
- 9) di approvare il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2015”, di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del D. L. n. 112/08 e ss.mm.ii., così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione.
- 10) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 comma 2 del T.U.E.L. d.lgs. 267/2000;
- 11) di prendere atto che, allo stato delle conoscenze, non risultano comunicazioni da parte dei Responsabili dei Servizi sull'esistenza di debiti fuori bilancio non coperti finanziariamente;
- 12) di prendere atto, altresì, che le disponibilità dei fondi di bilancio, iscritti nella parte spesa e non ancora impegnati, risultano congrui per garantire la copertura delle spese e l'adozione di eventuali misure di riequilibrio che possano manifestarsi necessarie entro il restante periodo dell'anno e che la gestione complessiva sarà oggetto di ulteriore verifica in sede di adozione della delibera di assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

- 13) di dare mandato ai Dirigenti e agli Uffici dell'Amministrazione al fine di adottare ogni iniziativa e ogni provvedimento utile al fine del perseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio garantendo comunque l'erogazione dei servizi;
- 14) di prendere atto che al fine di non ricorrere all'istituto dell'esercizio provvisorio per l'annualità 2016, che per gli effetti delle norme contenute nella L. 125/2015 viene autorizzato nei limiti degli stanziamenti definitivi previsti nel Bilancio 2015 nei quali sono contenute risorse straordinarie non rinvenibili nelle future previsioni di bilancio, sarà necessario attivare tutte le iniziative utili al fine di approvare entro la fine del 2015 il Bilancio di Previsione Finanziario 2016 – 2018 in coerenza con le norme di finanza pubblica che saranno contenute nella Legge di Stabilità 2016 e nelle altre norme di riferimento per il comparto;
- 15) di dare atto che la documentazione inerente la proposta, di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo/sito tematico della Ragioneria":
- Bilancio di Previsione Finanziario 2015_D.Lgs. 118_2011
 - Bilancio di Previsione 2015 D.Lgs 267_2000
 - Bilancio Pluriennale 2015_2017 D.Lgs 267_2000
 - Piano delle Consulenze 2015
 - Piano delle Opere Pubbliche 2015_2017 ed Elenco Annuale 2015
 - DUP SeS 2015 Parte I
 - DUP SeS 2015 Parte II
 - DUP SeS 2015 Parte III
 - DUP SeO 2015 Parte I
 - DUP SeO 2015 Parte II – Programmi
 - Decreto Approvazione Piano Alienazione e Valorizzazione Immobiliare
 - Decreto Approvazione Fabbisogni del Personale
 - Decreto Approvazione Tariffe Entrate
- 16) di dare atto che la proposta di deliberazione contenente gli schemi di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 – Salvaguardia equilibri di bilancio 2015, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per il parere di competenza, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 56/2014.